

FISAC TWENTYTHREE

NEWSLETTER PER GLI ISCRITTI FISAC DEI TERRITORIALI DI CAGLIARI - ORISTANO

ULTIME NOTIZIE UTILI



Vladimir Luxuria, un mese fa, ha deciso di fare pipì nei bagni destinati alle parlamentari di sesso femminile. Si è subito scatenata una polemica che ha scomodato il fior fiore degli intellettuali italiani. “LIBERO” ha titolato “ATTENTATO ALLA COSTITUZIONE – LUXURIA IN CAMERINO - La spia comunista si introduce nella stanza dei bottoni nel corso del massimo sforzo delle parlamentari della Casa della libertà”. Elisabetta Gardini si è rivolta alla Corte Europea di Giustizia sostenendo che “se proprio doveva farla da noi – nei nostri bagni – almeno si sedesse” (linguaggio giuridico dei più forbiti). La Corte, contrariamente al solito, ha emesso un provvedimento d’urgenza con il quale è stato stabilito che, per rispetto del principio di uguaglianza tra i Cessi, così come Luxuria può soddisfare i suoi bisogni nei bagni delle parlamentari, segue a pag.2

LAGUERRA DEL BANCO

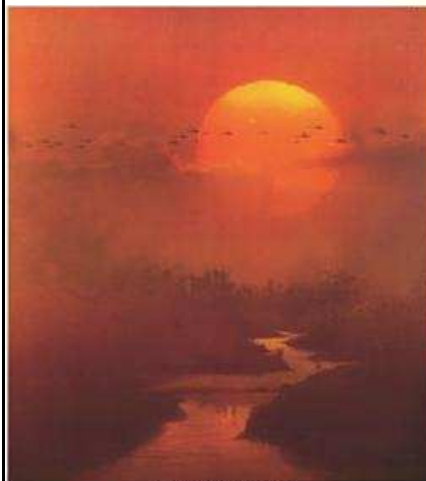
SCIOPERI E AGITAZIONE PER L’INTEGRATIVO



Stato di agitazione, due giornate di sciopero che hanno bloccato la banca, una manifestazione-guastafeste. Al Banco di Sardegna la vertenza per il contratto integrativo ha assunto la forma dello scontro frontale. La delegazione aziendale si è presentata con la pretesa del “costo zero”, mentre vengono sciorinati alla stampa bilanci favolosi. La proposta di un premio azien-

dale sostanzialmente peggiorativo rispetto al passato, legato a criteri che non lasciano intravedere nessun tipo di strategia aziendale, è stata accolta dai sindacati come una provocazione, un insulto. La raffica di “no” e “vediamo vediamo” ottenuti, anche su argomenti banali (adeguamento del ticket pasto, borse di studio per i pochissimi figli dei dipendenti in età scolare), sembra nascondere una

assenza di mandato, se non la volontà di prendere tempo in attesa che il mercato decida cosa ne sarà dell’intero gruppo BPER, alla disperata caccia di un partner-acquirente prima che la Banca d’Italia si assuma il compito di sensale e gli assegni un marito non gradito. Le trattative riprenderanno il 22 e 23 di Gennaio.



FRANZ FRED COFFOLA
presenta
Apocalypse Now

RAPINA!

COME REAGIRE, COME EVITARE

A molti di noi è successo più volte, e ancora ce ne ricordiamo molto bene, agli altri l’ansia dell’attesa dell’evento. Evento discretamente probabile, a giudicare dai dati statistici: sette rapine ogni cento sportelli/anno in Italia nel 2005: ci sono passati dentro quattro colleghi su dieci. In azienda eroici dirigenti ci fanno notare che si tratta di una cosa normale (pochi di loro sono passati per il giogo, nessuno ha fatto la guerra), eppure tutte le ricerche in tutto il mondo concordano sugli effetti di una rapina: viene generata una sindrome ben nota,

Segue a pag. 3

INTESA-SAN PAOLO: INIZIA LA TRATTATIVA

Come armonizzare le normative esistenti e garantire regole comuni per tutti i lavoratori del gruppo, è l'oggetto della trattativa avviata la settimana scorsa a Torino dalla delegazione sindacale unitaria con l'Azienda. Ci sono problemi legati alla mobilità territoriale e professionale conseguente alla fusione, e quelli relativi sia alla cessione di sportelli a Credit Agricole sia a quelli che dovranno essere ceduti in alcuni territori per evitare gli strali dell'antitrust, e per la cui individuazione occorrerà attendere ancora. Notevoli sono le differenze tra i due CIA in vigore, ma a noi interessa operare perché le garanzie e le tutele conquistate in positivo dall'una, siano riversate sull'altra. L'Azienda sembra disponibile a definire tempi e modi di un accordo, intanto noi abbiamo chiesto il mantenimento delle commissioni attualmente al lavoro (sicurezza, organizzazione, pari opportunità, RSI, formazione, etc.) e la istituzione di uno specifico organismo per l'attivazione del fondo esuberi, mantenimento del diritto all'assemblea per le unità con meno di 5 adetti. Per finire abbiamo ribadito il pieno rispetto del principio del libero accesso alle selezioni senza discriminazione alcuna.



SEGUE DALLA PRIMA.....ULTIME NOTIZIE UTILI



Elisabetta Gardini potrà farlo in quelli *dei* parlamentari, purché la faccia in piedi. La popolare soubrette – insoddisfatta – ha proposto ricorso in appello all'ONU e alla NATO, chiedendo il bombardamento dei Cessi. Il Consiglio di Sicurezza ha votato contro, con la sola eccezione degli USA, che hanno subito bombardato l'Iraq. Bruno Vespa ha organizzato subito una puntata di **PORTAAPORTA** dal titolo "Minzione parlamentare illegittima: cosa dice il Capo dello Stato?", alla quale ha partecipato l'Avvocato Taormina, che ha chiesto la revisione del Processo di Cogne, sostenendo che la propria cliente – quando il figlio è stato assassinato – era in bagno con la Gardini. Bossi ha, invece, dichiarato "Noi della Lega vogliamo la *se-cessi-one*". Il Senatore a vita Rita Levi Montalcini, rifiutando il pappagallo, ha dichiarato: "Io qui non la faccio! Anni di studi sperimentali dimostrano l'assoluta inadeguatezza dello strumento alla bisogna". Maximo D'Alema, intervistato in collegamento fuori studio, ha significativamente affermato "Con tutti i problemi che io ho da risolvere ... ho il mondo sulle spalle, la mia barca in avaria, non ho tempo di occuparmi anche delle latrine. Io – per risparmiare – durante i bombarda-

menti ...me la faccio addosso! E poi, sono questioni di competenza dell'altro Vicepresidente del Consiglio, il Ministro della Cultura, Rutelli. Chiedete a lui!". Berlusconi, intervistato nel suo bagno in Costa Smeralda, risponde "occupato... dai bolscevichi il bagno di Palazzo Madama" e chiede che gli vengano immediatamente consegnate (senza rivelare l'utilizzo che intende farne) tutte le schede bianche definite "carta straccia" ("ne ho bisogno ora!") sembra siano state le sue ultime parole, prima di tirare lo sciacquone).

NOTE

La Procura di Roma aveva respinto l'esposto della Gardini contro il "Capo di Gabinetto" con la seguente motivazione "trattasi di carica pubblica relativa a competenze funzionali e fisiologiche diverse, benché istituzionali e costituzionalmente garantite". "Maledette Toghe Rosse" il commento di Bondi. Pubblicato anche il Romanzo di Bruno Vespa "Seconda Repubblica: tutte le minzioni dei Parlamentari. I pappagalli dei Senatori a vita" - ED. LAFACCIO (già venduto un milione di copie) cfr. in argomento di R. Levi-Montalcini, il testo illustrato con 500 fotografie digitali e 75 acquarelli "Minzioni impossibili – prove e contro prove" ED. EX PELLO. Di Maximo d'Alema fondamentale "Minzioni estere. L'importante è farla in pace" ED. VESPASIANE.

A. CUI (segue)



RAPINA: CHE COSA FARE, COME FARLO

SEGUE DALLA PRIMA

e studiata che si chiama DPTS, disturbo post traumatico da stress, che ha conseguenze abbastanza gravi e durature se non c'è alcun intervento correttivo di carattere psicologico, o se l'intervento è maldestro: ansia, depressione, disperazione, accessi d'ira, isolamento i sintomi. Il consiglio principale per sperare, una volta rapinati, di non essere vittime del DPTS è osservare, dal giorno dopo la rapina, un periodo di astensione dal lavoro per malattia, che si è rivelato essere fattore determinante per limitare l'insorgenza di pericolose sofferenze a livello psicologico. L'Inail conosce bene il fenomeno e certamente nessun ispettore INPS che arrivasse a controllare lo stato di salute del paziente avrebbe niente da dire. Non ci vogliamo sostituire alle Banche nel loro dovere giuridico: addestrare il personale (l'ABI ha fatto un discreto manualletto (Antirapina, guida alla sicurezza per gli operatori di sportello, ed. Bancaria, € 14,00) e dotare le aziende di sistemi integrati di difesa capaci di scoraggiare le rapine.

1) Come la pensano le banche:

Gli ingegneri degli uffici sicurezza e i legali delle Banche considerano la rapina un "evento occasionale non prevedibile", pertanto i sistemi dissuasori antirapina sono considerati un intervento puramente pater-



nalista rispetto al travolgente incedere degli eventi esterni, dei quali (a loro avviso) sarebbero responsabili le sole forze di polizia. Le difese antirapina messe in atto sono soggette al rapporto costi-benefici (quanto spendo per difendere che cosa) mentre viene guardata con terrore la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro (L. 626 in primis) che stabilisce la responsabilità assoluta del datore di lavoro e l'obbligo di mettere in campo tutta la tecnologia disponibile per garantire l'incolumità (fisica e psichica) di chi lavora. Purtroppo per loro, autorevoli e consolidate sentenze (ultima quella del procuratore Guariniello a Torino) condannano le banche ad aumentare qualità e quantità delle misure di prevenzione antirapina.

2) Perché hanno deciso che conviene pensarla così:

Le norme legislative Europee sulla sicurezza, ormai acquisite nel nostro ordinamento, prevedono una responsabilità diretta del datore di lavoro per i danni riportati dai lavoratori nello svolgimento della attività lavorativa, ove non avesse posto in essere tutti gli accorgimenti necessari. Si va molto oltre gli obblighi della legge 626, e in caso di rapina dunque la banca è direttamente responsabile se le misure non sono quelle tecnicamente più valide per evitare il danno a chi lavora. Ecco allora che l'ABI ricorre ad alcuni trucchetti pseudolegali: si firmano i protocolli con le prefetture (dovrebbero coinvolgere tutte le parti interessate, ma l'ABI non intende discutere il suo modello di protocollo, ed i Prefetti si dimostrano solitamente degli scribacchini che replicano pedissequamente le posizioni dell'ABI) per stabilire il principio che la responsabilità per eventuali danni da accertare in sede penale e civile è fuori dalla banca (ordine pubblico), che loro fanno quello che possono fissando gli standard di sicurezza (che infatti è peggiorata nel tempo) a proprio comodo e cercando di mettere la sordina, di non dare nell'occhio: 2757 rapine nel 2005 e 256 denunce all'INAIL, mentre alle Poste, su 780 rapine le denunce sono state 620. Il manuale ABI è fatto bene, dice molte cose utili, ma va letto tenendo conto degli scopi dell'editore, che altrimenti



SEGUE A PAG. 4

RAPINA2: COSA FARE NEL CASO DI.....

Ecco alcune considerazioni da noi elaborate sulla base degli studi più recenti:

1) I dispositivi a tempo sono considerati, sia dalle forze dell'ordine, sia dagli impiegati rapinati, strumenti antirapina pericolosi per la sicurezza di impiegati e pubblico perché mirano esclusivamente alla tutela del bene messo in cassaforte, ma non dissuade i rapinatori più esperti e prolunga enormemente i tempi dell'azione criminosa

2) Anche se venite da una ferma quinquennale nella Legione Straniera, il DPTS colpirà anche voi (il 90 per cento dei casi esaminati ha riscontrato disturbi) e dunque in caso di rapina, sistemate le questioni tecnico formali (verbali, verifica dell'entità rapinata,

chiusure contabili) poi è utile una lunga chiacchierata con un rappresentante sindacale o, in mancanza, con un collega non rapinato (serve a scaricare la tensione e cominciare a razionalizzare l'evento) o altrimenti una amica/amico non bancario, poi andate subito dal vostro medico curante e fatevi prescrivere un periodo di riposo (da almeno dieci a quindici giorni, assolutamente non contestabile) al termine del quale è utile un esame da uno specialista (il nostro consiglio è di affidarvi ad un medico scelto da voi, non quello che di solito prova "disinteressatamente" a consigliare la Banca), che valuterà se è il caso di avviare un percorso terapeutico.

3) Non è vero che il ritorno immediato al lavoro facilita le cose, non è vero che la mancanza di immediate modificazioni del comportamento significa che ne siete usciti indenni, non siamo pagati per fare gli eroi (in genere sono quasi sempre morti, o alcolizzati) e i problemi da DPTS sono stati riscontrati nel 95 per cento dei casi. Varia soltanto, in funzione delle personali attrezzature mentali, il periodo di riassorbimento del danno.

4) Massimo scrupolo sulle procedure di sicurezza: comportamenti sciatti nell'utilizzo dei sistemi di sicurezza possono allentare i potenziali criminali, e nel caso di rapina, ove l'azienda lo rilevasse, vi trovereste nella sgradevole situazione di essere vittime due volte: rapinati a rischio della vita prima e della salute poi, infine soggetti a procedimento disciplinare dal quale sarà difficile difendervi. Il rispetto delle regole aziendali serve anche a tutelarvi da eventuali sospetti.

5) Denunciate immediatamente all'azienda a mezzo di telefono e poi anche a mezzo di E-mail qualsiasi malfunzionamento nei sistemi di sicurezza, in caso di inadempienza contattate il vostro delegato SAS perché attivi l'RLS (rappresentante per la sicurezza sul lavoro).

La sicurezza in banca è determinata dall'interazione tra una serie di accorgimenti tecnici tesi a scoraggiare il potenziale rapinatore sia prima dell'evento (blindature, bussole, guardie armate, allarmi) sia per le potenziali conseguenze (telecamere, sistemi biometrici) sia per la limitazione del contante immediatamente disponibile (cassaforti a tempo, erogatori di banconote) o per la segnatura di quest'ultimo con vernici o polveri coloranti.



Tema: la settimana scorsa...

la settimana scorsa sono venuti in classe degli impiegati di banca e ci hanno parlato del loro lavoro e dell'importanza del risparmio. Racconta con parole tue quello che hai capito.

La settimana scorsa sono venuti a trovarci dei signori che lavorano in banca e ci hanno raccontato tante cose. Uno di questi signori è venuto lunedì e ci ha detto che la banca è un posto dove tu puoi andare a mettere i tuoi soldini in un salvadanaio che si chiama conto corrente. Poi in banca ti danno anche una chiavetta che serve ad aprire questo salvadanaio quando hai bisogno di prendere dei soldini. Essa si chiama bancomat ed è una specie di tesserino magnetico. Quando ha sentito parlare di questa chiavetta Maurizio, il mio compagno di banco, ha alzato la mano e ha detto che lui ci ha un cugino che si chiama Roby che è molto bravo a fare delle copie di queste chiavette e il mese scorso ha svuotato tantissimi salvadanai in giro per l'Italia. La maestra Emma quando ha sentito questa cosa ha fatto un salto che sembrava un grillo e poi è diventata rossa come un peperone mentre la maestra Stefania ha detto al signore della banca di non fare caso a quello che aveva detto Maurizio perchè Maurizio ha tanta fantasia. Io, però, penso che Maurizio ha detto la verità perchè un giorno ha aperto il suo diario dei Pokemon e in ogni pagina c'era incollata una banconota da 100 euro che gli aveva regalato suo cugino. Poi martedì un signore di un'altra banca ci ha detto che quando il salvadanaio è tanto pieno la banca ti telefona a casa e ti chiede se vuoi spostare i soldini in un'altro salvadanaio, che si chiama deposito titoli, che alla fine tu puoi



avere altri soldini oltre quelli che avevi prima anche se non ho capito bene come fa la banca a fare questa cosa anche perchè la banca mica è un mago. Allora Rossella del primo banco ha alzato la mano e ha detto che la banca telefona spesso a casa sua perchè suo papà ci ha un salvadanaio strapieno di soldini e un giorno che Rossella era a casa hanno chiamato dalla banca tutta la mattina, che alla fine ha sentito suo papà che diceva al signore della banca di andare in un certo posto che non si può dire perchè lui, grazie ai consigli della banca, aveva perso un sacco di soldi. La maestra Emma allora ha detto al signore della banca di non farci caso perchè Rossella è una burlona, ma Tommaso ha alzato la mano e ha detto che Rossella diceva la verità perchè suo papà lavora in banca e praticamente tutti i giorni qualcuno gli dice di andare in quel posto che non si può dire e poi così suo papà arriva a casa sempre superincavolato e ripete in continuazione che lui in banca non ci voleva entrare, che lo hanno costretto i suoi genitori, che lui domani dice al direttore che si è rotto certe cose che non si possono dire e si licenzia e apre una birreria in un'isola dei Caraibi, che lui a scuola era bravo in storia e a quest'ora poteva diventare professore, che lui adesso si prende una laurea in ingegneria e si mette a costruire impianti a energia solare perchè quello è il futuro, che adesso prende il brevetto da sub e accompagna la gente a fare immersioni in Thailandia, che se gli gira apre un rifugio sul Monviso. Mentre suo papà continua a borbottare come una caffettiera, Tommaso e la mamma allora escono e vanno a mangiare una pizza perchè non ne possono più e quando tornano a casa, verso mezzanotte, Tommaso ogni volta trova suo papà che, dopo essere tornato dalla Thailandia, sceso dal Monviso e chiuso la birreria, con un evidenziatore sta sottolineando un librone che gli hanno dato a un corso di formazione dal titolo "Tecniche di vendita: come non farsi mandare in quel posto che non si può dire in 45 step". Maurizio poi anche lui ha alzato la mano e la maestra Emma ha cominciato a tremare che sembrava che aveva tanto freddo e la maestra Stefania si agitava come un Digimon impazzito. Maurizio ha detto che Sharon, la fidanzata di suo cugino Roby, quando sa che un vecchietto ha tanti soldini nel salvadanaio lo blocca per la strada e gli dice che lo ama alla follia e che lo vuole sposare e il vecchietto allora apre il salvadanaio e da a Sharon tutti i suoi soldini. Quando ha detto questa cosa la maestra Emma è svenuta e abbiamo chiamato un dottore per farla risvegliare e la maestra Stefania è andata dalla direttrice per chiedere di cambiare classe il prossimo anno. Poi un altro signore della banca ci ha detto, invece, che quando il salvadanaio è vuoto e hai uno stipendio la banca ti telefona per sapere se vuoi dei soldini per comprare qualcosa, magari una macchina o dei mobili. Allora ha alzato la mano

avere altri soldini oltre quelli che avevi prima anche se non ho capito bene come fa la banca a fare questa cosa anche perchè la banca mica è un mago. Allora Rossella del primo banco ha alzato la mano e ha detto che la banca telefona spesso a casa sua perchè suo papà ci ha un salvadanaio strapieno di soldini e un giorno che Rossella era a casa hanno chiamato dalla banca tutta la mattina, che alla fine ha sentito suo papà che diceva al signore della banca di andare in un certo posto che non si può dire perchè lui, grazie ai consigli della banca, aveva perso un sacco di soldi. La maestra Emma allora ha detto al signore della banca di non farci caso perchè Rossella è una burlona, ma Tommaso ha alzato la mano e ha detto che Rossella diceva la verità perchè suo papà lavora in banca e praticamente tutti i giorni qualcuno gli dice di andare in quel posto che non si può dire e poi così suo papà arriva a casa sempre superincavolato e ripete in continuazione che lui in banca non ci voleva entrare, che lo hanno costretto i suoi genitori, che lui domani dice al direttore che si è rotto certe cose che non si possono dire e si licenzia e apre una birreria in un'isola dei Caraibi, che lui a scuola era bravo in storia e a quest'ora poteva diventare professore, che lui adesso si prende una laurea in ingegneria e si mette a costruire impianti a energia solare perchè quello è il futuro, che adesso prende il brevetto da sub e accompagna la gente a fare immersioni in Thailandia, che se gli gira apre un rifugio sul Monviso. Mentre suo papà continua a borbottare come una caffettiera, Tommaso e la mamma allora escono e vanno a mangiare una pizza perchè non ne possono più e quando tornano a casa, verso mezzanotte, Tommaso ogni volta trova suo papà che, dopo essere tornato dalla Thailandia, sceso dal Monviso e chiuso la birreria, con un evidenziatore sta sottolineando un librone che gli hanno dato a un corso di formazione dal titolo "Tecniche di vendita: come non farsi mandare in quel posto che non si può dire in 45 step". Maurizio poi anche lui ha alzato la mano e la maestra Emma ha cominciato a tremare che sembrava che aveva tanto freddo e la maestra Stefania si agitava come un Digimon impazzito. Maurizio ha detto che Sharon, la fidanzata di suo cugino Roby, quando sa che un vecchietto ha tanti soldini nel salvadanaio lo blocca per la strada e gli dice che lo ama alla follia e che lo vuole sposare e il vecchietto allora apre il salvadanaio e da a Sharon tutti i suoi soldini. Quando ha detto questa cosa la maestra Emma è svenuta e abbiamo chiamato un dottore per farla risvegliare e la maestra Stefania è andata dalla direttrice per chiedere di cambiare classe il prossimo anno. Poi un altro signore della banca ci ha detto, invece, che quando il salvadanaio è vuoto e hai uno stipendio la banca ti telefona per sapere se vuoi dei soldini per comprare qualcosa, magari una macchina o dei mobili. Allora ha alzato la mano



avere altri soldini oltre quelli che avevi prima anche se non ho capito bene come fa la banca a fare questa cosa anche perchè la banca mica è un mago. Allora Rossella del primo banco ha alzato la mano e ha detto che la banca telefona spesso a casa sua perchè suo papà ci ha un salvadanaio strapieno di soldini e un giorno che Rossella era a casa hanno chiamato dalla banca tutta la mattina, che alla fine ha sentito suo papà che diceva al signore della banca di andare in un certo posto che non si può dire perchè lui, grazie ai consigli della banca, aveva perso un sacco di soldi. La maestra Emma allora ha detto al signore della banca di non farci caso perchè Rossella è una burlona, ma Tommaso ha alzato la mano e ha detto che Rossella diceva la verità perchè suo papà lavora in banca e praticamente tutti i giorni qualcuno gli dice di andare in quel posto che non si può dire e poi così suo papà arriva a casa sempre superincavolato e ripete in continuazione che lui in banca non ci voleva entrare, che lo hanno costretto i suoi genitori, che lui domani dice al direttore che si è rotto certe cose che non si possono dire e si licenzia e apre una birreria in un'isola dei Caraibi, che lui a scuola era bravo in storia e a quest'ora poteva diventare professore, che lui adesso si prende una laurea in ingegneria e si mette a costruire impianti a energia solare perchè quello è il futuro, che adesso prende il brevetto da sub e accompagna la gente a fare immersioni in Thailandia, che se gli gira apre un rifugio sul Monviso. Mentre suo papà continua a borbottare come una caffettiera, Tommaso e la mamma allora escono e vanno a mangiare una pizza perchè non ne possono più e quando tornano a casa, verso mezzanotte, Tommaso ogni volta trova suo papà che, dopo essere tornato dalla Thailandia, sceso dal Monviso e chiuso la birreria, con un evidenziatore sta sottolineando un librone che gli hanno dato a un corso di formazione dal titolo "Tecniche di vendita: come non farsi mandare in quel posto che non si può dire in 45 step". Maurizio poi anche lui ha alzato la mano e la maestra Emma ha cominciato a tremare che sembrava che aveva tanto freddo e la maestra Stefania si agitava come un Digimon impazzito. Maurizio ha detto che Sharon, la fidanzata di suo cugino Roby, quando sa che un vecchietto ha tanti soldini nel salvadanaio lo blocca per la strada e gli dice che lo ama alla follia e che lo vuole sposare e il vecchietto allora apre il salvadanaio e da a Sharon tutti i suoi soldini. Quando ha detto questa cosa la maestra Emma è svenuta e abbiamo chiamato un dottore per farla risvegliare e la maestra Stefania è andata dalla direttrice per chiedere di cambiare classe il prossimo anno. Poi un altro signore della banca ci ha detto, invece, che quando il salvadanaio è vuoto e hai uno stipendio la banca ti telefona per sapere se vuoi dei soldini per comprare qualcosa, magari una macchina o dei mobili. Allora ha alzato la mano

Segue a pag.6

Tema: la settimana scorsa... segue

Simona del terzo banco e ha detto che suo papà ha sempre il salvadanaio vuoto perchè è disoccupato da 10 anni e ha fatto cinque anni di galera però a lui la banca non telefona mai, anzi è lui a telefonare alla banca solo che il telefono squilla e non risponde mai nessuno forse perchè leggono il numero di cellulare di suo papà. Altri signori della banca poi ci hanno parlato dell'importanza del risparmio. A me mi ha colpito soprattutto quel signore della banca che ci ha detto che noi bambini dobbiamo risparmiare per farci una pensione quando siamo grandi. La pensione sono dei soldini che ti danno quando sei molto vecchietto e hai finito di lavorare. Questo signore mi ha spaventato moltissimo perchè ha detto che se noi non risparmiamo e non ci facciamo un fondo pensione già adesso poi quando siamo vecchietti non avremo i soldi per comprarci la Playstation 18 e saremo abbandonati in un ospizio decrepito dove il direttore non ci farà vedere gli scontri di wrestling in televisione e ci sono i topi che ti mangiano le figurine delle WINX. Dopo avere sentito queste cose sono tornato a casa e ho pianto tutto il pomeriggio e la notte non ho dormito e quando la mia mamma e il mio papà mi hanno chiesto che cosa avevo io ho detto che volevo assolutamente un fondo pensione con una forte componente azionaria. Essi pensavano che stavo male e mi hanno misurato la febbre e io ho detto che stavo benissimo e volevo proprio un fondo pensione con una forte componente azionaria e così il giorno dopo la mia mamma e il mio papà sono venuti a scuola e abbiamo fatto con il signore della banca il fondo pensione con una forte componente azionaria. Alcuni signori della banca ci hanno detto che è importante risparmiare e che non dobbiamo sprecare i soldi in cellulari e figurine. Poi ci hanno regalato dei cellulari e delle figurine e ci hanno dato un sacco di fogli che io ho portato da far firmare alla mia mamma e al mio papà. Così adesso io ho diversi salvadanaï in tante banche. Essi si chiamano Conto Bambi, Librettino Birichino, Conticino Pokemoney, Giro Giro Conto, Libretto Skerzetto. La mamma e il mio papà allora hanno chiesto perchè dovevo avere tutti questi salvadanaï e la maestra Emma ha risposto che, dopo i tagli di questi anni, a scuola non ci abbiamo più neanche i soldi per comprare la carta igienica e che

dobbiamo sperare nell'aiuto delle banche per andare avanti, ma esse ci aiutano se prendiamo i loro salvadanaï. Venerdì sono venuti due signori a parlarci di una cosa che si chiama fusione e ci hanno detto che ogni tanto delle banche si mettono insieme e fanno una banca più grande, perchè come dice il proverbio l'unione fa la forza. Tommaso allora ha alzato la mano e ha detto che la banca di suo papà il prossimo anno fa la fusione con un'altra banca. Tommaso ha detto che suo papà, però, è già fuso adesso e si sveglia la notte con gli incubi perchè sogna che è seduto alla sua scrivania e arriva uno dell'altra banca che si fonde con la sua che gli porta via scrivania e computer e gli dice che adesso comanda lui e che lui, il papà di Tommaso, verrà venduto a una banca del Congo dove non si possono leggere le notizie Ansa sul computer e dove non c'è neanche il circolo ricreativo per giocare a tennis la domenica pomeriggio e spettegolare sugli altri colleghi. Tommaso ha proprio ragione. Suo papà si è fuso prima del tempo.



Tratto da <http://faustino.splinder.com/>

SE TI RAPINANO AL BANCO E' COLPA TUA

Due rapine in pochi giorni in provincia di Oristano: l'Area esce con una comunicazione nella quale fa presente come questi fatti "sono talvolta agevolati dall'inosservanza o errata applicazione delle disposizioni di sicurezza". La RSA ha immediatamente reagito facendo notare come non sia questo il modo per far sentire ai colleghi rapinati la solidarietà dell'azienda: "inosservanze e errate applicazioni ci sono, ma da parte del Banco, le cui agenzie sono preferite dai rapinatori per la rara pochezza delle misure di sicurezza adottate a protezione degli addetti, la cui salute dovrebbe essere il primo valore da difendere".

QUESTA NEWSLETTER È CONSULTABILE, CON GLI ARRETRATI, PRESSO IL SITO

WWW.CGIL.IT/ORISTANO/FISAC.HTM

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI, CRITICHE, O I MAI TROPPO ABBONDANTI CONTRIBUTI,

**FISAC.ORISTANO@SARDEGNA.CGIL.IT,
O LASCIATE I VOSTRI MESSAGGI NEL FORUM (PREVIA ISCRIZIONE)**

Trattamento di fine rapporto: aspetta, Giugno è lontano

Solo nei prossimi giorni conosceremo, attraverso il decreto che il Governo si appresta ad emanare, tutti i dettagli sui fondi pensione negoziali e privati, in modo da poter decidere serenamente cosa fare. I Bancari e gli Assicurativi dovrebbero avere, rispetto ad altre categorie, notevoli vantaggi nella scelta: intanto una preparazione specifica, ma soprattutto la consuetudine di un fondo pensionistico aziendale che già conoscono, al quale conferire il proprio TFR attraverso il silenzio-assenso. Il dilemma, complicato dalla ridondanza di inutili informazioni da parte di stampa e televisione, è abbastanza semplice da risolvere, tenuto conto delle esigenze individuali, patrimoniali e familiari, soprattutto con riguardo all'età ed al sistema di calcolo della pensione. La Fisac si è sderenata in documenti, schemi esplicativi ed esemplificativi, leggi decreti, cachinni e fescennini, e in Sardegna saranno fissate (appena ci sarà chiarezza sul quadro legislativo) una serie di assemblee. Più problematica invece è la situazione degli Esattoriali, che versano già il TFR all'INPS, ma che hanno anche un fondo pensioni, sulla carta ricchissimo ma che attualmente serve a poco.



LE TENEBRE DELLA GUERRA

Apocalypse Now, di Francis Ford Coppola spiega bene cosa sia l'Orrore della guerra. Blasonato e spettacolare, non si corre dietro alle fanfare, apre la testa dei soldati, fa vedere cosa c'è dentro, ci spiega perché Lozano ha sparato a Calipari, perché Rambo è diventato Rambo. Tratto da "Cuore di tenebra" di Conrad, narra del viaggio di uno stanco ufficiale dei servizi (Willard) inviato a caccia di un colonnello (Kurtz) "evidentemente uscito di senno". Trasportato da un barchino che risale il fiume verso il confine Cambogiano Willard si confronta con le bestialità che conosce, e con l'assurda epopea di Kurtz (Marlon Brando), che conduce una sua guerra privata nella giungla con una banda di irregolari. Per Kurtz è indispensabile uccidere, distruggere e mutilare, anche donne e bambini, se la causa è giusta. Nessuna schifezza viene risparmiata, nessun orrore. Anni di riprese, incidenti (il protagonista Martin Sheen viene colto da infarto durante le riprese) budget sfiorati, malattie tropicali e risse, una quantità immensa di materiali girati che partoriranno un film di due ore (ma nel 2002 ne è uscita un'altra versione di tre ore e mezzo). Tutto perde di senso per Willard, ucciderà Kurtz (ma ci sono alcuni montati con finale aperto) o si sostituirà a lui. Purtroppo il film è attuale e lo sarà ancora a lungo. Per 12 secondi appare Harrison Ford quasi bambino.

